

Verbale dell'assemblea dell'Associazione di studi su diritto e società (6 dicembre 2014).

Il giorno 6 dicembre 2014 alle ore 11.30 in Bologna presso i locali del Cirsfid gentilmente concessi si riunisce, su convocazione del presidente, l'assemblea dell'Associazione di studi su diritto e società. Sono presenti i soci Anastasia, Bello, Botrugno, Campanale, Cominelli, Dalla Montà, Dameno, Della Ragione, Fanlo Cortes, Faralli, Ferrari, Greco, Lazzarini, Mancini, Marra, Pannarale, Pellegrini, Pisani, Pitch, Pocar, Pupolizio, Sarzotti, Scivoletto, Scudieri, Verdolini, in regola con la quota sociale dell'anno corrente.

Il presidente, costata la regolarità della convocazione, procede alla discussione dell'ordine del giorno e assume, nell'assenza giustificata del segretario, il compito di redigere il verbale..

1) approvazione del verbale della precedente assemblea. Il verbale dell'assemblea del 28 giugno 2013, già comunicato ai soci, viene approvato all'unanimità, con l'astensione dei soci allora non presenti.

2) relazione del presidente e del segretario. Il presidente riassume le attività svolte dalla scorsa assemblea e, nell'assenza giustificata del segretario, dà conto del saldo di cassa che alla data del 17 novembre 2014 risulta pari a euro 3.531,83. L'assemblea unanime approva.

3) elezione del presidente e del segretario 2014/2017. Il presidente comunica la volontà di non ricandidarsi alla carica, sia per assicurare la rotazione sia per motivi personali, e viceversa la disponibilità dichiarata dal segretario a continuare nella funzione. L'assemblea con un caloroso applauso ringrazia il presidente e il segretario per l'opera svolta durante il mandato. Il presidente propone di nominare presidente per il prossimo triennio Pannarale e di confermare quale segretario Verga. La proposta è accolta per acclamazione. Il presidente eletto ringrazia l'assemblea sottolineando l'importanza che l'associazione riveste per la promozione della sociologia del diritto nell'accademia e nella cultura italiana e invita il segretario e il presidente Pocar a continuare nella promozione e nella gestione del seminario di Capraia che costituisce una delle attività più importanti dell'associazione.

3 bis) poiché con l'elezione del socio Pannarale alla presidente il Consiglio direttivo risulta incompleto, l'assemblea all'unanimità, su proposta del presidente, decide d'inserire un nuovo punto all'ordine del giorno: elezione del Consiglio direttivo. Il presidente propone di nominare membri del direttivo i soci Pitch, Mancini e Verdolini. La proposta è approvata per acclamazione.

4) programmazione delle iniziative e della attività future. Si apre una vasta discussione con l'intervento dei soci Pannarale, Faralli, Ferrari e Marra concernente in principalità le relazioni con la SIFD, la collocazione accademica della disciplina, l'opportunità di collegarsi coi sociologi del diritto di altro raggruppamento e l'importanza di affrontare nella ricerca temi di attualità. Tutti gli intervenuti sottolineano la criticità della situazione della disciplina e la necessità di adottare misure per riaffermarne l'importanza per gli studi giuridici e sociologici in generale. Ferrari in particolare si richiama al documento da lui redatto e fatto proprio anche dal presidente, documento già comunicato ai soci nel mese di agosto e inviato in sede di convocazione dell'assemblea.

5) sito web dell'associazione. Il presidente sottolinea l'importanza del sito web per la visibilità dell'associazione e per il rilancio del ruolo della sociologia del diritto, rammaricandosi che, nonostante gli impegni assunti nella scorsa assemblea, nessun passo concreto sia stato fatto. Greco rammenta che nonostante qualche attività conseguente agli impegni assunti nella scorsa assemblea non vi sono poi stati esiti conclusivi e si propone come creatore della piattaforma entro il mese di gennaio 2015, ponendo però il problema dell'aggiornamento. Mancini propone che all'attività di aggiornamento sia delegata Bello, proposta che l'assemblea approva unanime. Pannarale suggerisce l'opportunità che Bello sia coadiuvata da un comitato di redazione. Pocar invita tutti i soci a collaborare fornendo il maggior numero possibile di notizie utili. Bello riferisce di una serie di rapporti utili che già possiede. L'assemblea unanime impegna Greco alla costruzione della piattaforma entro la fine di gennaio 2015 e affianca a Bello un comitato di redazione composto da Pellegrini, Scudieri, Pupolizio e un altro componente da designarsi da parte dei soci di Torino,

fermo restando che Bello assume la direzione e a lei rispondono gli altri incaricati della costruzione e gestione del sito.

6) varie ed eventuali. Si apre una vasta discussione, con l'intervento di molti dei presenti, sulle iniziative da prendersi per sostenere il ruolo della disciplina..

Pellegrini riferisce dell'esperienza bolognese che rivela un'attenzione in crescita da parte degli studenti e un'apertura verso i giuristi positivi. Suggerisce che il sito diventi anche un luogo per uno scambio d'informazioni sulle esperienze didattiche delle diverse sedi.

Dameno sottolinea l'opportunità di elaborare linee di ricerca che comprendano sedi diverse in modo che la nostra disciplina sia conosciuta e possa essere spazio di riferimento anche per le altre discipline limitrofe.

Marra riferisce dell'esperienza genovese , che vede l'esistenza dell'osservatorio su sicurezza urbana e qualità della vita nonché dell'osservatorio sulla criminalità organizzata, esperienze che consentono relazioni coi giuristi coi quali suggerisce di stringere relazioni più stabili.

Sarzotti.informa, con riferimento al tema della necessità dei sociologi del diritto di legittimarsi nei dipartimenti di Giurisprudenza, che a Torino si sta sperimentando da un paio di anni una clinica legale intitolata “Carceri e diritti” che sta dando ottimi risultati sia come risposta da parte degli studenti, sia come coinvolgimento di altri docenti giuristi (a Torino ci sono anche altre due cliniche sul diritto di famiglia e sul diritto dell’immigrazione), sottolineando che l’approccio “clinico” allo studio del diritto legittima fortemente la prospettiva sociologica, in quanto si insegna il diritto vivente e non quello formale. Rammenta che il movimento delle cliniche legali è inoltre molto sviluppato a livello internazionale (ormai anche al di là del contesto anglosassone dove è nato) ed anche in Italia sta nascendo una rete delle cliniche che vede già coinvolti alcuni insegnamenti di IUS 20 (oltre a Torino, Firenze con Emilio Santoro, Perugia con Tamar Pitch e Stefano Anastasia, Roma Tre con Enrica Rigo e Patrizio Gonnella). Si sta anche discutendo di come legittimare accademicamente la disciplina specifica delle cliniche legali e una proposta che è circolata vorrebbe collocarla nell’insegnamento di Deontologia forense che, come noto, rientra in IUS20. L’operazione da tentare sarebbe quella di legittimare i sociologi del diritto come “metodologi delle cliniche”, a prescindere dai contenuti di diritto positivo delle singole cliniche (che come noto possono trattare qualunque materia giuridica anche se di fatto si sono occupate, non a caso, di quei settori giuridici negletti nei dipartimenti di giurisprudenza per noti motivi di “mercato forense” come il diritto penitenziario, dell’immigrazione, della previdenza sociale etc.). Per tale motivo sarebbe importante ampliare e “sociologizzare” questo movimento delle cliniche. A tale scopo, informa di un convegno delle cliniche legali italiane che si terrà il prossimo 26 gennaio a Firenze (Emilio Santoro) e che nei mesi di marzo-aprile-maggio 2015 l’Università di Torino ospiterà come *visiting professor* José García Añón dell’Università di Valencia (uno dei massimi esperti internazionali delle cliniche e che è incardinato accademicamente nelle discipline di sociologia e filosofia del diritto), il quale ha dato piena disponibilità nel corso del suo soggiorno italiano ad incontri e seminari in dipartimenti interessati ad approfondire questi temi.

Il presidente, raccogliendo il suggerimento di Pellegrini, propone che, senza proseguire nell'esame, peraltro necessario, delle diverse esperienze e situazioni locali in questa sede assembleare, i ragguagli sulla situazione della sociologia del diritto e sulle iniziative relative divengano una rubrica fissa del sito web, al quale dovrebbero pervenire con tempestività tutte le notizie utili. La proposta riscuote consenso.

Ferrari rammenta l'opportunità, nel caso che vi siano convergenze d'interessi, di proporre progetti di ricerca all'European Research Council al fine di ottenere finanziamenti comunitari, sottolineando che pochi sono i progetti italiani presentati con probabilità di successo e che la sociologia del diritto, proprio per il suo carattere interdisciplinare, potrebbe avere maggiori probabilità di successo rispetto alle altre discipline giuridiche. Sottolinea anche l'importanza delle riviste (Sociologia del diritto e Materiali) e la necessità di sviluppare un progetto editoriale di ampio respiro, che comprenda settori destinati alla discussione in prospettiva socio-giuridica di problemi particolari e attuali della vita del diritto.

Raccogliendo questo suggerimento il presidente chiede a Ferrari di elaborare e far girare una mail che proponga le linee di tale progetto editoriale.

Cominelli sottolinea che esiste un problema di percezione della disciplina che deve essere oggetto di profonda revisione.

Pannarale ribadisce che occorre far sapere che i sociologi del diritto sono in grado di fornire un servizio importante ai cultori delle discipline limitrofe e non solo.

Bello pone il problema di diventare concorrenziali nella formulazione dei progetti europei, che è piuttosto complessa, anche perché il supporto che viene offerto dalle amministrazioni universitarie è in genere di non buona qualità.

La seduta è tolta alle ore 13.50.